Anno XVII. Sabato 22 Gennaio 1887 N. 22

IL BACCHIGLIONE

Corriere Veneto

PREZZI D' ABBONAMENTO

Per PADOVA a domicilio: Anno L. 16 - Sem. L. 8,50 - Trim. L. 4,50.
Per il REGNO: Anno L. 20 - Sem. L. 11 - Trim. L. 6.
Per l'Estero aggiunte le spese postali.

I PAGAMENTI SI FANNO ANTICIPATI

Direzione ed Amministrazione - Via Pozzo Dipinto, N. 3836 A.

ESCE TUTTI I GIORNI

Un numero separato cent. 5 - Arretrato cent. 10.

Gutta cavat lapidem.

PREZZI DELLE INSERZIONI

Per ogni linea o spazio di linea sotto la firma del gerente Cent. 40.
ANNUNZI in IV Pagina Cent. 20.
Per le inserzioni a lunga durata si accordano facilitazioni.

I MANOSCRITTI NON SI RESTITUISCONO

Padova 22 Gennaio

FARE DA SÈ!

La deputazione bulgara, percorse le Capitali d'Europa, sta per abbandonare anche l'Italia; ed essa ha così reso un omaggio alla civiltà europea, sebbene resti a vedere come questa corrisponderà a tanta fiducia.

La Bulgaria invero ha dimostrato di avere fede in questa cosi detta civiltà europea, e le ha reso omaggio.

La Bulgaria si trova nel suo buon diritto, ma ha contro di sè la superiorità della forza. Ebbene, essa si rivolge ai governi di Europa e dice loro: Vedete! le mie ragioni non sono riconosciute dalla Russia che minaccia di sgozzarmi colla sua spada; se è vero che la civiltà esiste, voi non dovete permettere un fatto tanto abbominevole!..

La condizione delle cose in Bulgaria è questa:

Esiste una Reggenza, che rappresenta il potere esecutivo, ed una Assemblea depositaria del potere legislativo.

La Russia non vuol riconoscere nè l'una, nè l'altra.

La Bulgaria esige lo scioglimento e di questa e di quella; mentre sciogliend le ambedue, si cadrebbe evidentissimamente nell'anarchia.

La Russia vuol dunque l'anarchia!

Imperocchè la Bulgaria dice: sciogliendo l Assemblea, la Reggenza attuale indirà le elezioni per un'altra Assemblea; e sciogliendo la Reggenza, l'Assemblea attuale provvederà alla nomina di un'altra Reggenza.

Vi può essere discorso più giusto, più ragionevole?

E la Russia che non lo accetta, la Russia che vuole l'anarchia rappresenta in Europa la quintessenza di quelli che i governi costituiti proclamano principii dell'ordine!...

La questione adunque è semplicissima; da una parte il diritto e dall'altra la forza.

In ogni paese la deputazione bulgara si sarà convinta che i popoli stanno tutti per la sua causa, mentre i governi, interessati negli interessi dinastici, usano certi riguardi e certe contraddizioni che mostrano alle volte di comprendere le verità, ma non avere il coraggio di dirlo, mostrandosi incoerenti e impotenti.

Invero a Roma ebbero una bellissima accoglienza, sotto le apparenze, anche nei riguardi diplomatici, ma ci spiacque assai la stupida provocazione della Questura contro gli studenti dimostranti. Sempre uguale il nostro ministero nelle sue incoerenze e debolezze; — sempre senza coraggio e sempre con politica a doppio taglio!

Nelle sale libere dell'Associazione della Stampa devono tuttavia avere compreso come senta il popolo Italiano, il quale così mostra realmente di comprendare la propria missione ed i propri precedenti.

Dissero i deputati bulgari agli studenti Romani che, facendo propria una frase dell'Italia, la Bulgaria, ammiratrice di Mazzini, Cavour e Garibaldi, *farà da sè*. Essi sentirono, come appunto sull'orme di Mazzini, l'on. Francesco Crispi abbia proclamata la necessità di una confederazione Balcanica, e dimostrarono di volersi mantenere su questa via.

La Bulgaria, così, sarà elemento di pace e di civiltà, come già l'Italia che, prima delle sue lotte per l'indipendenza, ritenevasi invece sarebbe riuscita elemento di disordine.

La civiltà europea dovrebbe estrinsecarsi, non soltanto presso i popoli, ma anche presso i governi; se almeno i governi rappresentassero i popoli, anzichè facessero da loro, mirando soltanto a sè stessi, e pochi individui potessero monopolizzare tutto un popolo.

La civiltà europea ha tuttavia trionfato, in questo punto, che rappresentanti di un popolo percorrono così trionfalmente l'Europa e si fanno valere in modo tanto splendido.

Sia grande e pura la loro causa, ma è molto, in tanto scettiscismo, i delegati bulgari siano riusciti a farsi valere, se non in tutto, almeno in parte. I popoli hanno sentita una vera comunanza di aspirazioni ed è in questo soltanto che devesi sentire il soffio della civiltà.

Salutiamo quindi i Bulgari percorrenti l'Europa — e nel punto che abbandonano l'Italia — non soltanto siccome rendenti omaggio alla causa interna; che entra a fare parte della causa europea. Oggi ci conviene fare calcolo sui Bulgari, siccome un nuovo elemento di forza ed è già una consolazione. — Comprendiamo tuttavia tutti, Bulgari come Italiani, che i popoli non devono pensare soltanto a mutare padroni, ma che pei loro interessi e per la causa dell'umanità e della civiltà, devono sempre pensare, all'infuori delle chiacchere, delle moine, delle speranze, a realmente *fare da sè*

LEGA ITALIANA
DEI LIBERI PENSATORI

A Napoli, sotto la presidenza di Giovanni Bovio, si è costituita la *Lega italiana dei Liberi Pensatori*. Per dare ad essa un carattere veramente *nazionale*, pubblicò un manifesto, scritto da Bovio stesso, e che diresse « ai liberi pensatori ed alle associazioni liberali » di tutta Italia.

Il manifesto è questo:

« Vedendo tra cadenti ed inerti le antiche associazioni liberali, e vigile la società dei chierici insinuare ovunque i tentacoli, noi crediamo nostro dovere ricordare agli uomini del pensiero, *Cogita et esto*

Non è lecito ai liberi pensatori meditare sempre nella solitudine, confidando ciascuno nel pensiero monastico; e bisogna ricordare ai solitarii che il pensiero si traduce in istoria quando si fa collettivo e che la prima collettività del pensiero si fa nell'associazione.

L'associazione che pe' preti è cospirazione, pe' liberi pensatori è fondamento dell'umanesimo.

La società de' liberi pensatori non è massonica, perchè non ha simboli, non gradi nè misteri; non è politica, perchè guarda sopra i partiti ed oltre la trasformazione degli Stati, non è religiosa, perchè esamina e supera tutte le rivelazioni; e neppure economica, perchè pondera interessi superiori alla ricchezza e al capitale; ma è società di uomini liberi che vogliono la libertà altrui, e la vogliono nella coscienza, primo focolare di ogni libertà scientifica e sociale.

Questa società non impone un *credo* politico a priori, e dice all'uomo: *Esamina; seguì la politica che ti deriva dall'esame; ammetti anche un Dio, se nasce dall'esame: opera il bene, che è il primo effetto dello esame; e a tanto ti leverai di dignità umana quanto userai dello esame libero.*

Dante, nel secolo XIV, condannava coloro

Che la ragion sommettono al talento;

la scienza nel secolo XIX condanna coloro che la ragione sommettono al dogma. Sono due modi diversi di disumanarsi.

Questa Lega, nel costituirsi, si propone uno scopo pratico di alto significato:

Il secolo XVIII si chiude affidando al secolo nostro *La Dichiarazione de' Diritti dell'Uomo*. Cinquant'anni dopo un grande italiano — Giuseppe Mazzini — pubblicò *La Dichiarazione dei Doveri dell'Uomo*, onde educò tutta una generazione. Dopo altri cinquant'anni tocca alla Lega de' Liberi Pensatori pubblicare *La Dichiarazione de' Diritti e de' Doveri dell'uomo*, la quale sarebbe la conclusione di questo secolo ed il codice dell'uomo redento.

Di questo ideale grandioso noi, con le nostre forze consociate, non possiamo dare che il semplice schema, traducendo in articoli i più certi risultati pratici delle scienze e lasciando in eredità alla generazione che verrà dopo di noi il compito di svolgere tutte le parti di questo codice implicante il *Secol nòvo*.

Così la Lega de' Liberi Pensatori non sarà ostacolo a nessuna delle antiche associazioni liberali e le avviverà tutte di un alito primaverile e corroborante. In quello schema di codice ciascuna ravviserà sè stessa e i fini destinati.

Gli ingegni frivoli che tutto aspettano dagli ordini stabiliti da Stati e Chiese irrideranno; ma gli intelletti previdenti, ai quali la scienza e la vita additano fini comuni, anche non consociandosi, conforteranno di consigli e di mezzi l'opera nostra, primo seme che determina lo scopo della Lega. »

Per G. Mazzini

Ecco la proposta di legge pel monumento a G. Mazzini:

Articolo unico. Nella parte straordinaria del bilancio dell'interno, sarà stanziata la somma conveniente per un monumento da erigersi a cura del Governo a Roma e nel luogo che sarà dallo stesso designato a Giuseppe Mazzini.

Villanova, Majocchi, Ettore Ferrari, Luigi Ferrari, Bovio, Bosdari, Aventi, Armirotti, Fazio, Pais, Pantano, Enrico Ferri, Baccarini, Fortis, Marin, Miceli, Paternostro, Crispi, Nicotera, Gallo, Lazzaro, Seismit Doda, Francesco Cucchi, Roux, Sprovieri, Garibaldi, Pavesi, Marcora, Cairoli.

21-23 GENNAIO 1871

Queste date segnano nel martirologio italico l'ultima tappa, l'ultimo sacrifizio cruento.

Dopo questa data, l'epoca eroica è chiusa.

Il vecchio condottiero, colui che ha in sè stesso personificata la rivoluzione italiana e che nello svolgersi progressivo del pensiero, ha personificato la solidarietà fra le nazioni — dopo il 70 non era più che un'ombra, un'ombra però che con una sola parola avrebbe risollevato nella gioventù italica gli assopiti entusiasmi, i non perduti sensi di generosità e di abnegazione.

Dopo il 70, tutto è silenzio, la società ha ben altri bisogni, ha ben altri scopi; — scopi e interessi di banchieri; — però ciò non deve certo impedire di ricordare quei generosi che soltanto guidati da un sentimento di generosità, e informati al principio di solidarietà, corsero sui campi della Borgogna e incuranti di perigli e di stenti, lietamente risposero all' appello del Cavaliere dell'umanità — Giuseppe Garibaldi che li chiamava a compiere un atto altamente generoso e gentile.

E noi in questo sedicesimo anniversario della triduana lotta di Digione — mandiamo reverenti un saluto a quei nostri fratelli le di cui ossa giacciono sotto le zolle della terra di Francia, pegno e vaticinio di pace e di concordia fra i due popoli fratelli, che invano per bieche ire di parte si tenta di tenere divisi. I popoli devono finire coll' affratellarsi e nel fraterno amplesso Francia ed Italia devono trovarsi in prima linea. In quel giorno vedranno e sentiranno quanto al grandioso scopo avranno giovato gli ervi italiani di Digione nelle memorande giornate, quando superiori ad ogni sospetto e a dolorosi ricordi si batterono così gloriosamente per la Francia contro quei Prussiani cui nulla fino allora aveva saputo resistere.

Parlamento Nazionale

Camera dei Deputati

Tornata del 21

Presidenza *Biancheri*.

Villa svolge l' interpellanza sua e di Demaria, sulle cause che indussero il guardasigilli a non provvedere alla nomina dei presidenti delle Corti straordinarie d'Assise e più specialmente di quella di Asti.

Taiani risponde che applicò nel suo vero senso l' art. 74 della legge sull'ordinamento giudiziario, secondo il quale si debbono costituire delle Corti straordinarie solo quando ci sono speciali reati o l'affollamento delle cause lo richieda.

Villa non soddisfatto replica, e presenta una risoluzione che per domanda di *Tajani*, verrà svolta dopo la discussione di tutti i bilanci del 1886 87.

Si riprende la discussione generale del bilancio dei lavori publici.

Randaccio considerata la scarsità del materiale mobile e di esercizio sulla rete Mediterranea, propone un'ordine del giorno per invitare il governo a presentare sollecitamente un progetto per aumentare la dotazione del detto materiale.

Buttini scagiona il ministro Genala da a cuni appunti.

Assodato che le Convenzioni nulla abbiano a fare col deficit attuale, lamenta soltanto che il ministro non abbia manifestato prima questa passività. Bisogna rimediarvi.

Pantano fa delle osservazioni di carattere regionale circa la Sicilia Tratta *poi dell' ispettorato, deplorando che* non abbia maggiore autorità e delle nuove costruzioni censurando i sistemi.

Parlano in vario senso *Romano, Della Rocca* e si invia il seguito della discussione a domani.

Levasi la seduta alle 6 15.

Senato del Regno

Tornata del 21

Presidente *Durando*.

Riprendesi la discussione delle modificazioni della legge sull' istruzione superiore.

Parlano *Molleschott, Villari, Coppino, Canizzaro, Secondi, Cremona* e si approvano gli articoli dal 17 al 19.

Sul 20, giudicato oscurissimo da alcuni oratori, impegnasi una discussione, il cui seguito è rinviato a domani.

Levasi la seduta alle ore 6.20.

Raccomandiamo a tutti i nostri corrispondenti tre cose importantissime:

La brevità

La chiarezza specialmente nelle indicazioni dei nomi e delle cifre.

Gli originali scritti sopra una sola facciata delle cartelle.

Per la conciliazione

Stante il chiasso prodotto dalla lettera del Vescovo di Cremona al Papa per chiedergli che cooperi alla conciliazione del Papato coll'Italia, crediamo opportuno pubblicarla, quale segno dei tempi.

Beatissimo Padre,

Ai Vostri piedi, Padre Santo, coi *miei umili e sinceri omaggi* depongo i più lieti augurii pelle imminenti Feste Natalizie e pel nuovo anno, che certamente rimarrà memorando nei fasti della Chiesa.

Nel breve giro di poco più di otto anni Voi avete compiute molte, e grandi cose, raddrizzando le idee, e dando largo e forte impulso agli studi colle immortali Vostre Encicliche, ma sopratutto componendo *in pace tanti* e si gravi dissidii, sorti tra gli Stati e la Santa Sede. Voi vi mostrate veramente il Vicario di Colui che fu vaticinato *Princeps pacis*, e del quale l'Apostolo scrisse che venne — *reconciliare omnia*.

Deh! Santo Padre, che in quest'anno faustissimo del vostro Giubileo possiate compiere l'opera di tutte più ardua e più *necessaria*, la *pacificazione* della Patria nostra, sospiro di tutti i buoni! Se quest'opera si ritarda ancora per molti anni, io tremo per l'avvenire.

La gioventù studiosa, che un dì sarà la forza della Società, non giova illudersi, va man mano separandosi dalla Chiesa e prepara inevitabilmente l'apostasia della intera nazione.

Che sarà allora della Santa Sede in mezzo ad una Società incredula, e fieramente ostile! Santo Padre, che Iddio Vi illumini, Vi sostenga, Vi conforti, compia i Vostri voti, e benedite a chi baciandovi i piedi si professa.

Cremona, 18 dicembre 1886.

Vostro Ubbid. figlio

† GEREMIA, vescovo di Cremona.

La risposta del Pontefice fu alla sua volta evasiva. E giova tener nota che non contiene nessuna censura, nè acre nè vellutata, contro il vescovo ardito: anzi la frase: « *nulla manca nella lettera di ciò che per noi si possa desiderare nei doveri di ottimo vescovo.* » non sembra scritta per scoraggiare gli eventuali imitatori del prelato cremonese, mons. Bonomelli.

Stiamo adunque in guardia!

Corriere Veneto

Venezia. — La presidenza del Comitato esecutivo per l'Esposizione Nazionale artistica ha invitato gli artisti, che debbono formar parte del Giurì per l'ammissione delle opere all'Esposizione stessa, a riunirsi in Venezia prima del 15 febbraio, per costituire l'Ufficio e poter entrare in funzione all'epoca stessa.

La consegna delle opere d'arte venne stabilita dal 15 febbraio al 15 marzo.

Vicenza. — Il dott. Marchetti ha definitivamente rinunciato all' ufficio di medico comunale. Già è aperto il concorso per il nuovo.

Il dott. Marchetti portava nel disimpegno della sua carica molta solerzia, molto amore. Ci aveva addirittura una passione.

L'ultima epidemia lo vide intrepido nel pericolo sempre pronto, sempre sollecito, sempre volonteroso.

La catastrofe di Londra

Le conseguenze di un falso allarme in teatro

Sul terribile caso avvenuto ieri l'altro sera nel Club drammatico degli ebrei in Princess Street Spitafields si hanno per telegrafo i particolari seguenti:

Stavano rappresentando la *Zingara Spagnuola*.

La sala era capace di non più di 500 persone: invece ve ne erano ammucchiate circa 800.

Uno spettatore della galleria per sorreggersi si attaccò ad un braccio del gas. Erano le 11. Ad un tratto il becco del gas si staccò, cadde. Ciò fu causa d'un panico indescrivibile. Una voce della galleria gridò: « Fuoco in platea! » Quei della galleria saltarono in piedi esterefatti tentando di rovesciarsi all'uscita.

Una madre dalla platea gettò la sua bambina ad un attore sul palcoscenico, gridandoli: « salvatela. »

Invece la poverina morì durante lo scombussolamento.

Qualcuno chiuse il gas mentre i *policemans* serravano le porte d'uscita ove appunto si avventava il pubblico della galleria e della platea come due ondate di mare in burrasca che s'incontrano frangendosi.

Nacque un urto spaventevole. Uomini, donne, fanciulli urlavano, lottavano strappandosi i capelli, lacerandosi le carni gli abiti.

Allorquando riaprirono le porte, trovarono ammonticchiati, uno sull'altro 17 morti, dei quali, 12 donne, un uomo, una fanciulla, e 3 ragazzi. I feriti oltrepassano la trentina.

La scala, le scranne, andarono frantumate.

Dappertutto mucchi di cappelli, scialli, soprabiti, calze, scarpe, gioielli, indizii d'una lotta disperata.

La maggior parte del pubblico che era in teatro era di ebrei.

Per ultimo si trovò un bambino rannicchiato sotto una scranna che chiamava la mamma. Ma la madre era morta.

Il riconoscimento dei cadaveri fu causa di scene straziantissime.

Cronaca Cittadina

La questione del gaz. — Ci consta che ieri si è riunita la commissione pella questione del gaz, e che fu deliberato di chiedere al Municipio una sollecita risposta al Memorandum presentato ancora dal 27 novembre p. p. e ciò in seguito anche alle insistenti, giuste sollecitazioni dei consumatori.

La neve a Ponte di Brenta. — Si amerebbe che il municipio si ricordasse un po' di più del suburbio, che pur tanto coopera alla floridità dei bilanci comunali. Difatti basta andare a Ponte di Brenta per convincersi del contrario.

La neve, non soltanto trovasi accatastata a mucchi, ma perfino i marciapiedi ne sono ricoperti, cosicchè i monelli pattinandovi vi hanno costituito uno strato di ghiaccio che rende impossibile lo starvi in piedi.

Il locale preposto a quell'azienda non potrebbe preoccuparsene e determinare un provvedimento che è tanto indispensabile? o vuol pensare solo ai fiori? — Si attende forse che si abbia a deplorare qualche disgrazia? in questo caso, di chi la colpa?

Oh! verrà maggio e il bel mese provvederà; ma intanto fino allora?

I San Lazzari. — Nella seduta del 20 dell'assemblea generale degli interessati del Consorzio Montà e Portello venne votato il seguente ordine del giorno:

« Sia nominata una Commissione tecnico-legale retribuita composta di due ingegneri ed un avvocato, incaricata di presentare nel termine fisso di mesi sei, un progetto sommario concreto per lo scalo delle acque stagnanti di S. Lazzaro, esaurendo ogni questione di diritto pel passaggio delle acque attraverso i Consorzi inferiori, incaricata la Deputazione di nominare la Commissione. »

E questo in confronto di quello proposto dalla Deputazione ch'era del tenore seguente:

« Udite le informazioni della Deputazione, convinta l'Assemblea non potersi per ora produrre alcun progetto nuovo per smaltire le nostre acque in tempo di piena, interessa la Deputazione ad invigilare il momento opportuno di riprendere le trattative col Consorzio di VI Presa quando i lavori di sistemazione dello stesso sieno presso che ultimati. »

Vendita di vestiti da maschera. — Presso il locale Monte di Pietà nel giorno di lunedì 24 corrente, alle ore 10 ant., nel solito locale dove si tengono gli incanti di questo Monte di Pietà, avrà principio l'asta pubblica di una rilevante partita di vestiti da maschera.

Vincita al lotto. — Nell'estrazione del lotto seguita in Venezia l'8 c. m. un fortunato, giocando al Banco sotto il Portico dei Servi, i N. 14, 34 e 55 vinceva un terno secco colla posta di lire tre e perciò 15,000. Lui fortunato! — Onore al Banco!

Circolo filarmonico. — Riuscitissimo il concerto di iersera a questo simpatico Circolo. E l'esito del concerto lo si deve prima al valente maestro Alberto Toma, che per la prima volta al nostro Circolo organizzò il geniale trattenimento, e poi alla bravura degli esecutori.

Prendevano parte al concerto la signora *Ponti le Roy*, e la signorina *Giorgi*, — due donnine degne di ogni elogio, che nelle vesti di *Frasgnita* e *Mercedes* ottengono ogni sera nella *Carmen* il plauso sincero degli spettatori.

La *Giorgi* ci disse con anima, con passione, con soavità e delicatezza di canto la romanza di Mattei « Non tornò », e poi si fece applaudire vivamente all'*aria* nell'opera *Lucia* « Rognanza nel silenzio ».

Applausi vivissimi riscosse pure la signora Ponti, che ci cantò deliziosamente dapprima l'*aria* della *Favorita* « O mio Fernando » — e poi la romanza « A chi amo » di Barberis.

Applauditissimo fu pure il duetto « Maria e Rizzio » fra la *Ponti* e la *Giorgi*.

Ringraziamo a nome della Presidenza del Circolo l'impresario *Bolelli*, che gentilmente permise alle brave cantanti di partecipare al trattenimento.

Piacque assai la sinfonia nell'opera *Zampa* su due pianoforti ad otto mani; la trascrizione del preludio nell'opera *Mefistofele* per due pianoforti ed armonium e la trascrizione del finale secondo nell'opera *Aida*.

Trascriviamo a titolo di elogio i nomi dei bravi esecutori: maestro Toma Alberto, Brigenti Gaspare, co. Corner, De Angeli.

Le nostre congratulazioni anche alla Presidenza del Circolo per la felice riuscita del concerto.

Ancora del furto di Via Pozzo Dipinto. — Abbiamo maggiori dettagli sul furto ieri da noi annunziato a danno delle fruttivendole sorelle Michelotto.

Ad una — moglie a Riccardo Lugato, cameriere da Kromer — furono rubati i seguenti oggetti: una collana d'oro del valore di lire 125; due buccole di diamanti per lire 95; un orologio con catena per lire 20; quattro anelli d'oro ed uno d'argento per lire 79; una catena con orologio per lire 22; un ago d'argento da testa per lire 5; denari lire 16 (avendo i signori ladri lasciati lì quattro centesimi che v'erano).

All'altra sorella furono rubati gli oggetti seguenti: una collana d'oro del valore di lire 100; due buccole diamanti per lire 60; un remontoir per lire 25; un anello d'oro per lire 10; un ago d'argento da testa per lire 4.

Il furto adunque ascende al complessivo valore di lire 561, frutto di continui risparmi ottenuti con faticoso lavoro.

Le autorità indagono ma non sono ancora giunte a scoprire i ladri.

Furto, ricuperazione e sparizione. — Ieri sera verso le ore 7 una affittaletti di Via Zodio denunciava che ieri stesso verso le ore 11 ant. s'accorgeva d'essere stata derubata di un paio di buccole d'oro del valore di L. 25 circa che teneva in un comò aperto.

Sospettando essa che l'autore fosse un certo A.... A.... fornaio, alloggiato in detta casa da circa due mesi, avvertì suo marito, il quale andò in cerca dell'A... e trovatolo si fece restituire le buccole rubate e poi lo lasciò andare pei fatti suoi. L'A... da quel momento scomparve.

Ferimento accidentale. — Certo Salbego Antonio, d'anni 56, da Schio, domiciliato a S. Massimo, presso i signori Marcon, falegname, venne ieri l'altro verso le 4 pom. ricoverato al Civico Ospedale perchè nel fare alcune riparazioni ad una macchina nella detta fabbrica dei detti fratelli Marcon, veniva da questa per accidentalità investito riportando per tal modo grave frattura alla spalla sinistra e parecchie contusioni pel corpo, cosicchè i medici nella loro perizia riservarono qualsiasi giudizio.

Istituto Musicale. — Programma del concerto che darà la Banda del Comune di Padova, domenica 23 corr. dalle ore 1 alle 3 pom. in Piazza Vittorio Emanuele:

1. Polka — *Postillon d'amour* — Kuhl.
2. Quadriglie — *Napoli di Carnevale* — De Giosa.
3. Sinfonia — *Saul* — Bazzini.
4. Pot pourri — *Fra diavolo* — Auber.
5. Introduzione — *Roberto il diavolo* — Meyerbeer.
6. Marcia — N. N.

Programma dei pezzi di musica che eseguirà la banda del 36° Reggimento Fanteria domani dalle ore 1 alle 3 pom. in Piazza Vittorio Emanuele:

1. Marcia — *Venezia* — Pozzoli.
2. Mazurka — *Albertina* — Moranzoni.
3. Atto 3.° — *Ernani* — Verdi.
4. Valtz — Senza nome — Pischan.
5. Centone — *Carmen* — Bizet.
6. Polka — *Trik Trak* — Waldsenfel.

Una al dì. — Definizione *(storica)* del cholèra data da un medico:

« La colèra xe un velen che s'interna dentro internamente, e che nasce delle cosette che no se sa più cosa che sia, per cui no se sa più salvare l'ammalato dalla morte e dalla vita. »

Bollettino dello Stato Civile
del 20 Gennaio

Nascite: Maschi N. 2 Femmine 0.

Morti. — Arzeretti Francesca di Giuliano di giorni 9 — Fasolo Antonio di Giovanni di anni 3 mesi 5 — Monti Bragadin Giuseppe fu Carlo di anni 49, ingegnere, coniugato.

Avviso salutare. — Il maggior numero delle pastiglie proposte per guarire la tosse toglie l'appetito, perchè guasta lo stomaco per la esuberanza di zuccaro che dette pastiglie contengono e chi non sa che questo zuccaro è eminentemente irritante? Le spastiglie di more preparate dal Dott. Mazzolini di Roma, senza zuccaro di sorta e composte di polpe semplici e succhi vegetali innocui hanno un'azione refrigerante quasi specifica sull'organo vocale e sull'apparecchio respiratorio, perchè confortando i vasellini capillari di tali organi coi loro principi tannici ed aciduli v'impediscono il soverchio flusso del sangue (primo momento dell'infiammazione) e restituiscono la parte nella sua normalità. Questa specialità si vende in Roma presso l'inventore e fabbricatore. Stabilimento chimico via 4 Fontane, N. 18, e presso le principali Farmacie di tutta Italia, prezzo L. 1,50 la scatola.

Depositi in Padova presso la drogheria Dalla Baratta, Via ex Portici Alti; farmacia cav. *Roberti* — Vicenza farmacia *Bellino Valeri* — Venezia farmacia *Bötner* — Verona drogheria *Negri*.

Spettacoli d'oggi

Teatro Verdi. — Opera: *Carmen* — Ore 8.

CORRIERE COMMERCIALE

BORSA

Padova 22 Gennaio.

Rendita italiana 5 p. 0/0 contanti L.	99	80.	—
Fine corrente . . . . . »	98	85	—
Fine prossimo. . . . . »	—	—.	—
Genove . . . . . »	78	25.	—
Banco Note . . . . . »	2	—	1/2
Marche . . . . . »	1	24.	1/2
Banche Nazionali . . . »	2270	—.	—
Banca Naz. Toscana . »	1196	—.	—
Credito Mobiliare. . . »	1020	—.	—
Costruzioni Venete . . »	333	—.	—
Banche Venete . . . . »	379	—.	—
Cotonificio Veneziano. »	204	—.	—
Credito Veneto . . . . »	271	—.	—
Tramvia Padovano . . »	340	—.	—
Guidovie . . . . . »	93	—.	—

Tendenza debole.

Sete. — A Milano scarsa domanda e prezzi stazioni.

A Lione mercato pesante e prezzi invariati.

Cotoni. — A Liverpool sostegno nei pronti e nei futuri.

A Bombay calma e prezzi più facili.

Ad Alessandria buona domanda e prezzi con tendenza ferma.

Debolezza ad Havre.

Vini. — In generale sui nostri mercati la tendenza continua favorevole ai compratori; e continuerà malgrado gli sforzi in contrario dei produttori.

Mandorle. — Tendenza al rialzo a Messina.

Due giorni d'un Almanacco

22 gennaio *Sabato* — Muore Orsato G. B., antiquario padovano. 1673 1720 — Ss. Vinc. Ant.

23 gennaio ✠ *Domenica* — Muore Muratori L., modenese, sommo storico. 1672 1750 — Sposalizio di M. V.

Appendice del Bacchiglione 70

LUIGI VIANELLO

HERMANN MALBERG

ROMANZO

Ma sor Giacomo Bertello, il quale non aveva digerito bene e si sentiva venire in bocca dei liquidi scipiti e muccosi e con tale acredine da lasciargli nella gola e nell'esofago uno sgradevole bruciore, veniva preso dall'uggia e quelle parole della nipote, che, in altre condizioni di salute, gli avrebbero cavate delle osservazioni più o meno economico-religiose, quelle parole non strapparono una sillaba al labbro dell'ammalato. Fors'anche per quanto Giulia Bertello ci avesse messa tutta la sua potenza vocale, fors'anche non tutte le frasi erano giunte a far vibrare la membrana indurita di quel famoso giocatore di numeri.

E come quella malattia catarrale non fosse abbastanza, il povero vecchio sentiva dei rombi, dei ronzii e una specie di scampanìo, talora lungo e seccante. Talvolta lo scampanìo si cangiava nel suono di un contrabasso, questo nel fracasso d'una cascata di acqua o nel crepitìo di un liquido in ebollizione. Io dico che Luigi Beethoven non tanti suoni giganti sentiva tumultuar nella sua anima, che raccoglieva le voci più sonore della natura, con cui poi coloriva i suoi divini poemi sinfonici.

Ifigenia, dunque, nel giorno del suo matrimonio, non dimenticò il suo zio Giacomo: e, come la nuova casa, ove ella sarebbe andata ad abitare assieme con Antonio Montàni, era situata vicina alla catapecchia in cui trascinava i suoi giorni Domenica Finocchietti: sentito che questa conosceva molto bene sor Giacomo, così incaricò lei della commissione. Ifigenia, in quei giorni antecedenti a quell'altro in cui il suo cuore si univa per sempre a quel del Montàni: in quei giorni, in cui una nuova casa si abbellisce, si visita spesso trovandovi sempre qualchecosa di nuovo da mettere o da levare, in quei giorni, buona com'era, ossequiata e salutata da quella vecchia, ella contraccambiava dolcemente al saluto: cotalchè quella povera donna diventò in breve per lei una mezza conoscenza.

Una rara infinità di indole e di gusti e il culto comune dell'arte, avvincevano quei due cuori in un affetto solo: fondevano quelle due intelligenze in una sola ammirazione. Il carattere di Ifigenia, pieno d'una serenità ineffabile: il suo amore sempre uguale per il Montàni, che la concambiava di altrettanto affetto, facevano sì che quella pace domestica si rassodasse sempre più e mettesse radici sempre più profonde in quella casa, a formare la quale non altro sentimento era concorso che quel dell'amore più schietto e più saldo.

E crescevano sempre più in minoranza; giacchè il marito, sommo affreschista, aveva compìto dei lavori i quali, oltre avergli procurati molti quattrini, gli assicuravano una fama, ben più duratura di quella che forse, non avessero sperato alcuni suoi nemici. Giacchè, per quanto uno sia bravo e buono e modesto: per quanto egli non abbia mai dato motivo alcuno acchè alcuni maligni rivolgano verso di lui la punta dell'invidia e dell'astio: pure, non sempre può sottrarsi alla critica di costoro: e la critica, per la disgrazia dell'animo umano di tendere quasi sempre al male, tende al biasimo piuttosto che alla lode. Ma queste freccie, scagliate contro di lui, si rompevano come contro un masso di granito: ma l'ammirazione dei veri competenti, e specialmente la stima sempre uguale e vivissima di Giuseppe Bordini per lui: ma l'affetto della giovine sposa, facevano sì che gli pareva d'avere raggiunta quella felicità compiuta ch'egli aveva tanto vagheggiata, e che gli sarebbe parso di non poter consegnar se non assieme ad Ifigenia Malberg.

Giuseppe Bordini non mancava di visitare i due giovani e valenti artisti: e il suo animo buono si sentiva felice, in quell'ambiente in cui, in mirabil connubio, l'amore s'inanellava all'arte. Quest'unione geniale destava in Giuseppe Bordini le immagini più belle: destava nella sua anima le immagini di due esseri fatti apposta per trascorrere insieme la vita: e lui, che aveva sentito sempre una grande avversione pel matrimonio, e che era voluto rimanersene fedele all'arte, che fin da giovinetto l'aveva acceso della sua fiamma, e lui sentiva che, ove nella vita avesse potuto trovare un essere uguale a quello che passava i giorni con Antonio Montàni, si sarebbe fatto un nido anche lui ove, in mezzo all'arte, amare ed essere amato: intendere, ed essere inteso. Giacchè, diceva Giuseppe Bordini: che sono mai due anime che non giungono, che non giungeranno mai ad intendersi? È il vaso di creta che viaggia col vaso di oro: quello, urtato, dà un suono fesso che, non appena è sentito, dilegua, come soffio: l'altro dà un suono gradito che vibra per lungo tempo nell'aria. Il vaso di creta diventa sempre più rozzo e al menomo urto, si spezza: l'altro sfida il dente del tempo, sempre bello, sempre lucente. Sono due fiumi che vanno l'uno parallelo all'altro, o che, almeno, dovrebbero andarvi. Ma l'uno è giallo, limaccioso e pigro nel suo corso, chè non affluenti si gettano in esso e dànno alle sue acque la limpidezza e la rapidità che hanno invece quelle dell'altro, il quale incurva, nel suo cammino, i giunchi e le canne poste sulla riva, e canta e spumeggia e riflette il paese posto sulle sue sponde e si riversa in mare sempre giovine e irrequieto. Sono due fiamme vicine: ma l'una d'una tinta cerulea e tratto tratto evanescente: l'altra, invece, più viva, più aurea e più irrequieta e desiderosa di lambire quell'altra come volesse comunicarle parte del suo calore e parte dei suoi guizzi pieni di vita e tendenti sempre all'alto: mentre l'altra non la intende e rade il suolo, come fiamma di bevanda alcoolica che lambe il liquido che l'alimenta e poco s'innalza.

(Continua.)

Lo Studio dei Tipi

(Nota giornaliera)

Anche dalle braccia si può derivare il tipo ed il carattere di molte persone. Le braccia robuste, bene articolate in giusta proporzione con tutte le parti del corpo indicano un uomo dabbene, che ha fortezza di cuore e di mente.

Le braccia esili, floscie, poco articolate indicano invece debolezza di corpo e di spirito. Se gracili, ma nervose, annunciano l'attività intraprendente e la vivacità dell'intelligenza. Coperte di troppo pelo indicano una facile tendenza alla voluttà.

Le braccia grosse e grasse dinotano fiacchezza di temperamento e ottusità di mente.

Un ingegnere accoltellato
in ferrovia
da Jesi a Chiaravalle

Leggiamo nell' *Ordine* d'Ancona il seguente fatto avvenuto ieri mattina. In un vagone di seconda classe del diretto Roma Falconara Bologna viaggiava l'ing. dell' acciaieria di Terni sig. Luigi Marocchino, diretto a Parigi per affari d' ufficio.

A Foligno era entrato nel compartimento di seconda, dove il Marocchino trovavasi solo, un giovane imberbe e pallido e tutto ravvolto in un mantello.

L'ingegnere osservò che il nuovo venuto lo guardava fissamente con una ciera piuttosto impaurita e confusa.

Quando il treno arrivò a Jesi, il Marocchino dormiva; poco dopo la partenza (5 58) fu svegliato da un colpo terrib le alla testa.

Fece per alzarsi e vide sopra di lui lo sconosciuto compagno di viaggio che tenendolo per la gola e imbrandendo un coltello, gridava:

« *Mi hanno mandato!... E voglio i tuoi soldi e la tua vita!* »

E in questo frattempo continuava a menar colpi col coltello, mentre l'ingegnere gridando, cercava di liberarsi dalle strette e di schivare i colpi.

Il treno intanto, giunto vicino a Chiaravalle, rallentava e fu allora che l'assalitore, slanciatosi allo sportello, ed aprendolo, si gettò a terra dandosi a corsa per la campagna e gridando: *Ora ammazzeranno me.*

A Chiaravelle il ferito ebbe le prime assistenze; proseguì fino a Falconara, dove fu deposto in un albergo per le necessarie cure, che gli furono apprestate dal dott. Olivastri.

L'ing. Marocchino è un simpatico giovane di 39 anni, di Vercelli.

Egli esclude la vendetta, non avendo nemici. Non gli furono toccate le 400 lire che aveva indosso, nè l'orologio e la catena, gli manca solo una borsetta da viaggio contenente qualche cibo, zigari, ecc. Forse il malandrino credette che la vi fosse il danaro.

Le ferite del signor Marocchino sono sette, sparse nella fronte, nelle tempie e sovra il capo.

Non sembrano gravi, ma finora il curante le giudicò con riserva.

I carabinieri di Falconara e di Chiaravalle sono alla ricerca dell' aggressore.

Una borsa da viaggio venne trovata da un cantoniere ferroviario, ma non si è ancora verificato se sia quella del Marocchino.

Un portinaio che scanna la famiglia
del suo padrone

L' *Italia* di Milano riceve il seguente dispaccio da Messina: in data 21 corrente:

Da Messina giunse notizia di un orribile delitto. Un portinaio, essendo stato licenziato dal padrone di casa in seguito al suo contegno brutale che aveva provocato gravi questioni cogli inquilini, pensò di vendicarsi. Aspettò alla sera che il padrone fosse uscito e si recò alla porta dell' appartamento da lui abitato.

La moglie del padrone, sola in casa coi suoi quattro bambini, gli aperse senza molta diffidenza.

Appena entrato però il portinaio cominciò ad alzare la voce finchè gli fu intimato d' uscire.

Allora estrasse dalla giubba un lungo coltello e gridando — *Ci siamo* — cominciò a dar giù a destra ed a sinistra.

La povera signora ricevette delle ferite gravissime al petto ed alla gola; il forsennato se la prese poi anche coi bambini colpendoli tutti.

Alle grida disperate, al grande scompiglio accorsero gli inquilini e quindi le guardie, le quali arrestarono l'assassino tutto grondante del sangue delle vittime. Lo stato di queste è grave.

Il fatto produsse grandissima sensazione.

Tutto ieri fu una processione continua sul luogo del delitto.

Un po' di tutto

Cose incredibili. — Un fatto atroce dà da parlare da qualche giorno in Palermo. Un fienaiuolo, certo Ucciardi, scannò barbaramente il proprio figliuolo di 20 mesi, soltanto per liberarsene, essendo la donna, da lui illecitamente tenuta, in carcere, e poi andò a buttarlo nel fiume Oreto. Lo scannò a morsi e a pugni premendogli fianco i genitali. Le acque del fiume gittarono sulla riva, presso il ponte Ammiraglio, il cadaverino, che fu trovato da un ragazzo.

L'assassino fu subito scoperto ed arrestato.

La madre del bambino fu liberata dal carcere il giorno appunto quando fu trovato il cadavere del bambino.

La fuga del Re. — La *Gazzetta di Bergamo* reca la seguente amena storiella:

Domenica scorsa, a Treviglio, fuggiva, a causa di dissesti finanziari, un negoziante, ben conosciuto, di cognome Re. Ebbene, chi lo crederebbe? — Nelle campagne si sparse la voce che era fuggito Re Umberto, e molti contadini, preoccupati da questo doloroso avvenimento, si domandavano:

— Ma dunque proclameranno la repubblica?

Altri mettevano la frangia alla notizia e davano per sicuro che da Treviglio erano già andati via i soldati. Nè mancarono i burloni che, approfittandosi della credulità di questa buona gente, fecero intravedere gravi pericoli per l'agricoltura e serie minaccie per l'ordine pubblico.

Morte per gelo. — L'altra sera a Locarno certo Minetti Dionisio, giovanotto di 17 anni, di Gudo, uscito per sue occorrenze da un'osteria del suo paese, dove aveva preso parte ad un ballo, sdrucciolava, a quanto pare, sul ghiaccio e cadeva battendo il capo sul duro terreno.

Fosse poi per il dolore o per lo stordimento risentito nella caduta, o fosse in causa delle bibite fatte, il poveretto non pensò a rialzarsi e rimase assopito.

La mattina dopo il Minetti fu trovato al posto in cui era caduto, morto di freddo.

Vittima di un toro. — Ieri l'altro a Moissac, in Francia, un pastore volle impedire a un giovane toro di passare in un campo di grano e gli alzò contro il bastone. Ma la bestia imbizzarita atterrò il disgraziato con una cornata al ventre e continuò poi ad inveire contro la sua vittima a furia di cornate.

Il toro inferocito si dovette ammazzarlo a colpi di carabina dai gendarmi del luogo.

Ultime Notizie

(Dai giornali)

Il ministro della guerra mandò una circolare riservata ai prefetti, in cui gli avverte di approntarsi per agevolare la prossima eventuale chiamata delle quattro classi 1860, 61, 62 e 63.

* * *

L'elezione di Fazzari ha risollevato nei circoli vaticani la questione sull'opportunità che i clericali accedano alle urne politiche. Molti in Vaticano sarebbero favorevoli a questa mossa.

* * *

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto che modifica il regolamento per la esazione delle imposte dirette.

* * *

La *Wiener Zeitung*, pubblica un'ordinanza ministeriale relativa all'estradizione dell'emigrati politici tra l'Austria e la Russia.

In forza di tale ordinanza verranno consegnati alle autorità russe parecchi individui compromessi in affari politici e già trovantisi in mano della polizia.

* * *

A Trieste è morto l'altra mattina Riccardo Mouroner, consigliere municipale socio onorario e membro di molte associazioni politiche e umanitarie.

Fu compagno del generale Garibaldi nelle campagne per il Risorgimento Italiano, e combattè valorosamente a Solferino.

È morto a 54 anni.

Le associazioni liberali ed il Consiglio municipale prenderono parte ai funerali, che riuscirono imponenti.

Al camposanto parlarono il sindaco Bizzoni ed il consigliere operaio Edgardo Rascovic.

(Nostri dispacci)

Roma, 22, ore 8.10 ant.

Iersera è partito il delegato bulgaro Kaltscheff; stamane Stoiloff e Grekoff. Sono attesi con impazienza a Costantinopoli. Furono ricevuti anche da Torlonia. Dicesi sieno pedinati da tre agenti inglesi.

= Flauti presenterà un emendamento alla legge postale per cui la tassa postale delle lettere sia di 10 centesimi per i singoli comuni d'una provincia.

= Furono publicati gli ultimi documenti del Libro Verde. Riguardano il Chilì ed elogiano Fè d'Ostiani che risolse la questione nel vero interesse degli italiani.

= Depretis interverrà nella discussione dei lavori pubblici per difendere Genala; ritiensi il ministero vincerà.

= La nomina del principe ereditario d'Austria Rodolfo e dell'arciduca Salvatore a comandanti di corpi d'armata ritiensi come un sintomo di guerra.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

Melbourne, 21. — È divenuta visibile la coda di una nuova cometa di prima grandezza.

Atene, 21. — Molta neve.

Tunisi, 21. — Iersera vi fu una brillante serata organizzata dalla Società francese di beneficenza, e dalla Società italiana di mutuo soccorso, a profitto delle vittime del terremoto di Sahel. Il figlio del Bey, le autorità, i consoli vi assistettero.

Berlino, 21. — In seguito a rapporti segnalanti l'esportazione di parecchie migliaia di cavalli dal Mecklemburgo e dalla Vestfalia, si presenterà al Bundsarth una proposta per proibirne l'esportazione.

Finanze

Parigi, 21. — La Commissione del bilancio respinse con voti 18 contro 6, il bilancio rettificato dal ministero delle finanze che comprende l'emissione di 383 milioni mediante obbligazioni rimborsabili nel termine di 66 anni. — Temesi una crisi ministeriale.

La Camera approvò senza modificazione, tutti i capitoli del bilancio della marina dopo aver respinto un certo numero di emendamenti. — La seduta è tolta.

Berlino, 21. — Discutendosi il bilancio alla Camera il ministro delle finanze espose la situazione finanziaria, dichiarando che il risultato dell'esercizio corrente è conforme a quello precedente; la situazione commerciale è migliorata. Il fatto che il Reichstag respins il progetto militare prevale sopra qualsiasi questione. Perciò il ministro non può comunicare i particolari annunziati nel discorso del trono, relativamente alla riforma del sistema delle imposte indirette.

In Bulgaria

Bukarest, 21. — Dicesi che Stojanoff, solerte agente della Reggenza bulgara che era oggi qui, partirà stasera, in seguito a domanda pressante, per Sofia. Stojanoff avrebbe detto che avvenimenti gravi preparansi in Bulgaria ed è disposto a prendervi misure energiche.

Bukarest, 20. — Dicesi che parecchi degli ufficiali bulgari che parteciparono al colpo di stato dell'agosto scorso, fra cui Kesciakoff e Bendereff, si trovino a Bukarest.

Londra, 21. — La *Morning Post* ha da Berlino: I negoziati per gli affari di Bulgaria continuano. Cominciasi a ravvisare nella situazione colori meno oscuri, benchè nulla sia soprag-giunto che possa giustificare tale ottimismo. Gli organi del governo danno grandissima importanza ai preparativi di guerra in Francia, Belgio, Austria e Italia. Ma non bisogna dimenticare che il partito ministeriale, causa le elezioni, esagera l'importanza di tali notizie, per giustificare l'urgenza delle leggi militari. Anche il corrispondente da Berlino dello *Standard* accenna a leggeri sintomi di miglioramento nella situazione internazionale. La Russia sembra disposta a mostrarsi più conciliante.

Londra, 21. — Il *Times* ha da Sofia: Il disaccordo è completo tra i partigiani di Zankoff. Moltissimi non gli perdonano più di avere riconosciuto alla Turchia il diritto di imporre la sua volontà alla Bulgaria. Dappertutto si organizzano dei meetings per domandare ai reggenti di non ritirarsi, e per affermare che possono contare sull' esercito e sul popolo.

F. ZON, *Direttore*.
STEFANI ANTONIO *Gerente responsabile*.

RINGRAZIAMENTO

La Moglie, il Figlio ed i Parenti del compianto

Giuseppe ingegnere Monti Bragadin

ringraziano commossi tutti i cari Amici e Conoscenti che in qualunque forma concorsero a lenire il loro supremo dolore.

Si scusano per le involontarie ommissioni avvenute nella partecipazione della irreparabile sventura.

Padova 22 gennaio 1887.

Malattie d'occhi

Consultazioni gratuite: Marledì, Giovedì e Sabbato dalle 10 alle 12 ant.
Consultazioni private: tutti i giorni dalle 3 alle 5 pom.

D. BORDI
Oculista
Via Ponte Corvo N. 3970.

KRAPFEN
TUTTI I GIORNI
DURANTE IL CARNOVALE
NELLE
OFFELLERIE BRIGENTI
S. Lorenzo e Piazza Unità d'Italia
con servizio a domicilio
in apposito scaldatoio.

C. D.r PAVAN
CHIRURGO-DENTISTA
PIAZZA FORZATÈ N. 1442
TEATRO VERDI

Premiato con medaglia d'oro per oggetti di Chirurgia dentistica. Per denti e dentiere in oro giallo e bianco ed altra composizione, tutto con nuovo sistema.

Eseguisce operazioni dentistiche. Lo studio resta aperto tutti i giorni da mane a sera.

A. M. D. Fontana
DENTISTA
CHIRURGO DI VIENNA
agli Eremitani in fianco l'Arena
Via Ballotte, N. 3248.

Specialista per otturature di Denti.
Applica **Denti** e **Dentiere** secondo la nuova invenzione **senza dolori.**

D'affittarsi
ANCHE SUBITO
Casa Civile con quattro campi circa al N. 575 nei pressi della Stazione centrale. Per trattative rivolgersi all' ufficio del *Bacchiglione.*

Viglietti da Visita
al cento Lire 1.50

Pastiglie Vegetali Pettorali

I molti casi di guarigione ottenuta coll'uso di queste pastiglie le fanno considerare siccome un rimedio dei più adatti a vincere la **Tosse,** sia che provenga da irritazione delle vie aeree, o da causa nervosa; ma precipuamente si raccomandano quali emollienti nelle **Bronchiti,** nel **Mal di Gola,** e nei catarri polmonari per facilitare senza sforzo l'espettorazione.

Si vendono in Padova, Via del Sale presso la Farmacia **Sertorio e Comp.** a centesimi **60** la scatola.

SOCIETA' IN ACCOMANDITA
VASON-CANEVA e Comp.
PADOVA — VIA GALLO, 463 — PADOVA

Corrispondente della Banca Nazionale Toscana

PEI DISTRETTI (**Este**, **Monselice**, **Piove di Sacco.**

CAPITALE VERSATO L. 120,000.00

La Società tutti i giorni feriali dalle ore 10 *ant. alle* 3 *pom.:*

RICEVE denaro in **Conto Corr.** libero, con diritto di prelevare a vista fino a 1000 lire, al **3 1/2** 0/0 — al **3 3/4** 0/0 netto da tasse, vincolando le somme a 3 mesi.

Ove lo stato di Cassa lo permetta, la Direzione potrà concedere il rimborso anche di somme, per l'esigenza delle quali occorra preavviso.

Il libretto dei Conti Correnti è provveduto gratuitamente.

RILASCIA — Buoni fruttiferi nominativi all' interesse netto da tasse, del **4** 0/0 con scadenza fissa a **6** mesi — **4 1/4** 0/0 a **9** mesi — **4 1/2** 0/0 a **12** mesi.

Il Bollo Governativo sta a carico della Società.

SCONTA — Cambiali a due firme fino alla scadenza di 6 mesi.
ACCORDA — Anticipazioni) verso deposito di Carte Pubbliche di
APRE — Conti Correnti) facile realizzo.
ACCETTA — Cambiali per l'incasso sopra qualunque Piazza Bancabile.
RICEVE — Valori in semplice custodia.
ASSUME — Amministrazioni private.

I Gerenti
VASON CARLO — CANEVA GIOVANNI

NB. avverte inoltre il pubblico:
CHE qualunque operazione aleatoria **per Statuto** è vietata;
CHE è interdetto ai Soci di presentare Effetti allo Sconto **colla loro firma.**
CHE preferisce trattare direttamente con le parti.

ASTHME (Medaglia d'onore) **NEVRALGIES**

Catarro, Oppressioni, Tosse, Palpitazione e tutte le affezioni delle parti respiratorie, sono calmate all'istante e guarite mediante TUBI LEVASSEUR.

3 franchi in FRANCIA.

Emicranie, Crampi di stomaco e tutte le malattie nervose, sono guarite immediatamente mediante pillole **antinevralgiche** del Dottor CRONIER.

Esigere il bollo di garanzia dell'Unione dei Fabbricanti.

Farmacia Robiquet, rue de la Monnaie, 23, Parigi. — In Milano, da A. MANZONI e C., via Sala, 16; Roma, via di Pietra, 91 — Napoli, piazza Municipio, angolo via P. E. Imbriani, 27, e da tutti i farmacisti. — **In Padova** presso *Pianeri Mauro, L. Cornelio.*

FERNET-BRANCA

ANTICOLERICO

DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO

VIA S. PROSPERO, N. 7

Premiati con medaglia d'oro all'Esposizioni d'Anversa 1885 — Torino 1884 Nizza 1883 — Nazionale di Milano, 1881 Vienna 1873 — Filadelfia 1876 — Parigi 1878 — Sydney 1879 — Melbourne 1880 e Bruxelles 1880.

Il **Fernet-Branca** è il liquore più igienico conosciuto. Esso è raccomandato da celebrità mediche ed usato in molti Ospedali. Il **Fernet Branca** *non si deve confondere con molti Fernet messi in commercio da poco tempo e che non sono che imperfette e nocive imitazioni.* Il **Fernet Branca** estingue la sete, facilita la digestione, stimola l'appetito, guarisce le febbri intermittenti, il mal di capo, capogiri, mali nervosi, mal di fegato, *spleen*, mal di mare, nausee in genere. Esso è **Vermifugo Anticolerico.**

EFFETTI GARANTITI DA CERTIFICATI MEDICI

PREFETTURA APOSTOLICA DEL BENGAL CENTRALE

Bengal Kishnagur, 8 *Maggio* 1883.

PREG. SIGNORI F.LLI BRANCA,

Qualora le SS. LL. mi facessero l'agevolezza di lasciarmi avere il loro celebre **Fernet-Branca** a prezzi ridotti come l'anno scorso, ne prenderei dodici dozzine.

L'ottimo **Fernet** ci è molto utile pei colerosi i quali non di rado col solo uso del medesimo superano il malore mortale, e ricuperano perfetta salute.

In generale il **Fernet Branca** ci riesce molto vantaggioso per tutti i malanni prodotti da questo clima eccessivamente caldo.

Devotissimo loro servo, T. POZZI, *Pref. Ap.*

MUNICIPIO DI NAPOLI

Napoli, 21 *Dicembre* 1873.

Certifico io sottoscritto di avere somministrato nell'Ospedale della Conocenia il **Fernet-Branca** ai convalescenti di Colera con loro grandissimo giovamento. È notevole la tolleranza a siffatto liquore del tubo gastroenterico dei colerosi, i quali dopo così fiera malattia, sogliono avere sensibilissime le vie digestive. La principale azione è l'attività digestiva che si ridesta, onde il progressivo benessere che i convalescenti ne risentono.

Il Medico Primario FRANCESCO FEDE.

Per la realtà della firma del Dott. Francesco Fede.

Il Sindaco SPINELLI.

Visto la legalizzazione della firma soprascritta del Sindaco di Napoli, pel Prefetto segue la firma. 3586

PREZZI: *in Bottiglie da litro L.* **3,50** — *Piccole L.* **1,50**

Tintoria e Stamperia

ANTONIO MISSONI E C.

IN OGNI QUALITA' DI STOFFE

Pronta esecuzione ed esattezza nel lavoro — **modestissimi prezzi** — Dalle **Provincie** si ricevono lavori **rispedindoli** subito, eseguiti a mezzo **pacchi postali.**

SOLO NEGOZIO

Venezia, Santa Marina, N. 6054.

La Stagione

Esce il 1 e il 16 d'ogni mese
720,000 copie 720,000
(in 15 lingue)

Dà ogni anno **2000** incisioni, **36** figurini colorati, **12** appendici con **200** modelli da tagliare, e **400** disegni per lavori femminili.

PREZZI D'ABBONAMENTO
(franco nel Regno)

	anno	sem.	trim.
Grande Ed.	16	9 —	5,—
Piccola	8	4,50	2,50

Per l'Estero

	anno	sem.	trim.
Grande Ed.	20	12	6,50
Piccola	11	6	3,50

Numeri separati L. UNA

La *Grande Edizione* ha in più 36 figurini colorati all'acquarello. Gli abbonamenti decorrono solo dal 1 genn., 1 apr., 1 lug. e ottobre.

Pagamenti anticipati
Numeri di saggio **gratis** a *chiunque* li chieda.

Si ricevono abbonamenti al giornale **La Stagione** e si offrono numeri di saggio a **gratis** a chiunque ne faccia domanda presso l'amministrazione del giornale *Il Bacchiglione* in Padova.

E aperta l'Associazione pel 1887

al premiato Giornale

L'ITALIA AGRICOLA

Si pubblica al **10, 20** *e* **30** *d'ogni mese, in 24 pagine illustrate*

Abbonamento annuo per tutta Italia: **L. 15**

con diritto al premio di 2 volumi d'amena lettura

Numero di saggio a richiesta

Amministrazione — MILANO — Via Silvio Pellico, N. 6.

G. B. MEGGIORATO

COMMISSIONATO IN PADOVA

fino dall'anno 1876

per vendite di Case, Fondi, DINARI PRONTI A MUTUO, Affittanze, Sconti Cambiali.

Studio e Casa, Via S. Andrea, I. Piano, 533.

Pregati rivolgersi DIRETTAMENTE onde evitare ritardi nelle operazioni e corrispondenze.

NON LEGGERE!!!

il libro rinomatissimo del Dott. Gius. Tomascheck: **Organi genitali,** *struttura e funzioni, loro malattie e* **mezzi per guarirle,** *con molte figure,* — vuol dire farsi un gran danno alla propria salute. — Libro utilissimo per uomini e donne, che soffrono per **malattie segrete,** per **impotenza, scrofola** e **malattie sifilitiche.** Cura radicale anche per corrispondenza, senza disturbo! Al prezzo di L. 3 — presso tutti i librai o direttamente dall'Agenzia letteraria, Napoli, Corso Vittorio Emanuele 677 (Predigrotta) e anche presso l'Amministrazione del giornale *Il Bacchiglione.*

Non più affidarsi ai ciarlatani!!

Medaglia d'Oro Esposizione Nazionale Torino 1884

MILANO		PADOVA
Via S. Raffaele, 2 [Piazza Duomo]	# PAVIMENTI	Agenzia Commerc. B. Veneziani.

di piastrelle d'argilla ferruginosa fortissime (uso Marsiglia)

INSUPERABILI

PER ELEGANZA, DURATA, PULIZIA, ECONOMIA, IGIENE

DELLA DITTA

G. FU M. CHINAGLIA

Si danno in opera dovunque a prezzo fisso — variabile da **L. 3,50** in più ogni metro quadrato — Cataloghi e preventivi **gratis.**

In PADOVA rivolgersi all'*Agenzia Commerciale* di **B. Veneziani,** Via del Sale, 6.

ANNO IV

Gazzetta del Popolo della DOMENICA

Esce alla DOMENICA — Giornale Letterario-Artistico-Scientifico-Illustrato — *Esce alla* DOMENICA

Gli Abbonati lo ricevono lo stesso giorno

Ogni Numero costa Cent. **10**

Abbonamento per tutto il Regno:

Anno L. **4,50** — Semestre L. **2,50,** franco per la Posta.

Rivolgere domande: Stamperia della **Gazzetta del Popolo,** *TORINO.*

L'UFFICIO PERIODICI-HOEPLI

MILANO

pubblica e manda GRATIS saggi dei seguenti:

La Stagione che esce a *Milano* il 1° e il 16 d'ogni mese.

La Saison che esce a *Parigi* contemporaneamente alla *Stagione.*

I due più splendidi e più economici **Giornali di Mode** per Signore, Sarte e Modiste. *Edizione piccola L.* **8** *grande L.* **16** all'anno Franco nel Regno.

L'Italia Giovane periodico mensile illustrato, per giovanetti e giovanette dagli 8 ai 16 anni.

Abbonamento annuo L **15** (Franco nel Regno)

L'Art et l'Industrie periodico mensile, con splendide incisioni. Si occupa del progresso delle arti industriali.

Abbonamento annuo L **22** (Franco nel Regno)

Il Sarto Elegante rivista mensile con grandi *tableaux* colorati per Sarti.

Abbonamento annuo L **18** (Franco nel Regno)

Per Numero di saggio **gratis,** o abbonamenti dirigersi all' **Ufficio Periodici - Hoepli, Milano,** Corso Vittorio Em., 37.

Perchè illudervi!!

quando i capelli sono caduti buona notte a tutti, non c'è più rimedio!!...

Ma si può evitare la caduta fortificando i bulbi quando i capelli cominciano a cadere; e ciò si ottiene facilmente facendo uso del Balsamo capillare del dott. **Graves.** — La composizione di questo è tale che non presenta alcun pericolo per l'uso esterno.

Flacon Lire Cinque

all'Ufficio Annunzi del Giornale *La Venezia* S. Luca, N. 427C ed in Provincia per pacco postale lire **5.50.**

Depositi in **Padova** presso l'Amministrazione del giornale *Il Bacchiglione* e presso il sig. *Bulgarelli* profumiere all'Università.

Viglietti da Visita

A LIRE 1.50 AL CENTO

Tipografia del *Bacchiglione Corriere Veneto,* Via Pozzo Dipinto, N. 3836.